

**PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,  
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL  
PNRR –  
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI  
CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

La Regione Lazio (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, C.F. 80143490581, in persona del Presidente Francesco Rocca

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTO** il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo

che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**CONSIDERATO** che l’art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATE** le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo

22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché

dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

**VISTA** la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**CONSIDERATO** il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

**CONSIDERATO** che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

**RITENUTO** che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:

1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
    - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici,

(iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).

- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
  - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
  - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
  - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
  - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
  - o esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia *la PA TERRITORIALE* forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

**tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue**

## **Art. 1**

### ***Premesse e definizioni***

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

## **Art. 2**

### ***Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti***

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuttore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Lazio ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Regione Lazio.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

## **Art. 3**

## *Oggetto e finalità*

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

## **Art. 4**

### *Organizzazione attività, durata e referenti*

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
  - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
  - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:

- per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
  - per la Regione Lazio, Soggetto sub attuatore, ing. Luca Marta, in qualità di Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
  - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
  - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
  - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

## **Art.5**

### ***Obblighi delle Parti***

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
- garantire che la Regione Lazio, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
  - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione

nonché il controllo complessivo della misura;

- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione Lazio, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di

supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);

- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

## **Articolo 6**

### ***Risorse finanziarie e rendicontazione***

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Regione Lazio, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1,

- Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Regione Lazio, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
  3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
  4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Regione Lazio a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
  5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
  6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Regione Lazio alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
  7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Regione Lazio, approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
  8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere

disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.

9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGIS da parte del Soggetto sub attuatore.

#### **Art. 7**

##### ***Proprietà industriale e intellettuale***

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Lazio al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **Art. 8**

##### ***Risoluzione di controversie***

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

#### **Art. 9**

### *Riduzione e revoca dei contributi*

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi

percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

#### **Art. 10**

##### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

#### **Art. 11**

##### ***Diritto di recesso***

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

#### **Art. 12**

##### ***Riservatezza e protezione dei dati personali***

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

### **Art. 13**

#### ***Comunicazioni e scambio di informazioni***

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
  - a) per l'AgID: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it) ;
  - b) per la Regione Lazio: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it).

### **Art. 14**

### *Efficacia e disposizioni finali*

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

Per Regione Lazio

Il Presidente

Francesco Rocca

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

## **PNRR**

### **Missione 1 – Componente 1 – Asse 1**

#### **Investimento 1.4.2**

#### **Allegato - Piano Operativo**

**TITOLO: Citizen Inclusion - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali della Regione Lazio**

#### **Regione Lazio**

## Indice

1. **INTRODUZIONE**
2. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
3. **MODALITÀ OPERATIVE**
4. **PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO**
5. **TEMPI DI REALIZZAZIONE**
6. **COSTI**
7. **INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI**

## 1. Introduzione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, co. 2, del D.Lgs. n. 82/2005, la Regione Lazio promuove e supporta la realizzazione di **interventi finalizzati al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e nazionale** e alla realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso.

La disciplina di riferimento è stata riformata dalla Direttiva (UE) n. 2102 del 26 ottobre 2016 “relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici”, recepita dal D. Lgs. n. 106/2018, che ha previsto l'avvio di diverse iniziative finalizzate a **migliorare l'accessibilità**: per esempio, tramite la pubblicazione degli obiettivi di accessibilità, la dichiarazione di accessibilità e il sostegno all'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per le persone con disabilità.

In questo contesto, con D.G.R. n. 326 del 24 maggio 2022, è stata definita l'Agenda Digitale della Regione Lazio 2022 – 2026 che prevede i seguenti **obiettivi di digitalizzazione** in un'ottica di centralità del ruolo dell'utente:

- Sviluppo di servizi digitali che siano fruibili principalmente in modalità mobile (principio del “mobile first”);
- Colmare il gap di competenze digitali, rendendo digitalmente abili almeno il 70 % della popolazione presente sul territorio;
- Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dall'80 % circa della popolazione presente sul territorio, eventualmente promuovendo gli strumenti di identità digitale con interventi di comunicazione, assistenza e incentivi economici, dando priorità a soggetti, famiglie e classi di età più svantaggiati per livello di cultura digitale e possibilità economiche;
- Raggiungere almeno il 65% di popolazione che utilizza servizi pubblici digitali;
- Elevare all'80% la percentuale di popolazione che utilizza Internet;
- Elevare ai livelli dei Paesi europei più avanzati la percentuale della fascia meno giovane della popolazione che utilizza Internet;
- Digitalizzare e semplificare le procedure amministrative, applicando il principio “*once only*”, in modo che le informazioni da parte di cittadini e imprese siano fornite “una sola volta per tutte”, e che una volta avvenuta la trasformazione digitale non permanga la richiesta di produrre e conservare anche i corrispettivi documenti cartacei, annullando il vantaggio e l'efficienza del processo di digitalizzazione;
- Assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- Promuovere interventi che permettano agli enti locali di offrire servizi digitali sempre più efficienti e agevoli per tutti, in un contesto in cui sia incentivato il riuso del *software*;

- Investire in corsi di formazione volti ad accrescere le *digital skills* del personale degli enti locali sull'uso degli strumenti digitali e delle tecnologie emergenti a supporto dell'attività lavorativa;
- Garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

Molti degli obiettivi suindicati, sui quali si è basata la strutturazione dell'Agenda Digitale, prevedono direttamente o sottendono indirettamente il raggiungimento degli **obiettivi di accessibilità**.

A tal proposito, nell'ambito della **linea di investimento 1.4 “Digital services and citizen experience”** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato previsto l'**intervento 1.4.2 “Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”**, per il quale AgID è stata individuata come Soggetto attuatore, finalizzato a migliorare la *user experience* dei servizi digitali e promuovere la loro accessibilità, armonizzando le pratiche di tutte le Pubbliche Amministrazioni verso standard comuni di qualità (es. funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali).

I contenuti progettuali della “Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 – Investimento 1.4.2” possono essere così sinteticamente riassunti:

- **monitoraggio dell'accessibilità di siti web e app, formazione nazionale e diffusione della cultura dell'accessibilità;**
- **supporto alle attività di 55 Pubbliche Amministrazioni Locali**, articolato in:
  - o accompagnamento di tipo tecnico-informatico e normativo attraverso il supporto specialistico di 28 risorse professionali esperte sui temi dell'accessibilità;
  - o condivisione di strumenti ad-hoc per sviluppare e riprogettare i servizi digitali, migliorandone la loro accessibilità e fruibilità a tutti;
  - o sostegno finanziario di € 53 milioni alle PA target, nell'ambito delle tecnologie assistive e dei software, della formazione e della riduzione degli errori, con l'obiettivo di assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste a seguito dell'assessment interno venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità.

Per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, AgID, a sua volta, ha individuato una serie di Soggetti sub-attuatori dell'iniziativa, tra cui Regione Lazio che, come specificato nell'Agenda Digitale 2022-2026, punta a sviluppare forme di e-government di nuova generazione volte a rendere le informazioni accessibili e fruibili a un largo pubblico.

All'interno del presente Piano Operativo, Regione Lazio intende descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento progettuale che si pone come obiettivo principale di **consentire a tutti**, con specifico riguardo alle persone portatrici di disabilità, senza discriminazioni di alcun tipo, **di accedere ad informazioni e servizi fruibili e inclusivi**.

## 2. Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo prioritario il **miglioramento dell'accessibilità e dell'utilizzo dei servizi regionali digitali erogati al pubblico**, e prevede il raggiungimento dei seguenti 3 obiettivi:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Il progetto si sviluppa inoltre tramite le seguenti azioni:

- la **ricognizione della presenza di soggetti con disabilità** e delle relative disabilità all'interno dell'Amministrazione regionale;
- l'**analisi dei servizi digitali dell'Amministrazione** volta a verificare l'accessibilità degli stessi;
- la **diffusione della cultura dell'accessibilità** all'interno della Regione Lazio.

### ***2.1 Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su quattro servizi online***

La realizzazione dell'ambito di intervento prevede la correzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità presenti in almeno due dei quattro servizi online, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente, scelti dall'Amministrazione tra quelli di maggiore utilizzo da parte dell'utenza.

In particolare, l'intervento riguarderà i seguenti servizi digitali:

- Stampa della tessera sanitaria regionale  
(<https://www.salutelazio.it/group/guest/stampa-tessera-sanitaria-regionale>);
- Scelta e revoca medico MMG e pediatra  
(<https://www.salutelazio.it/web/guest/scelta-e-revoca>);
- Autocertificazione dell'esenzione da reddito  
(<https://www.salutelazio.it/web/guest/autocertificazione-esenzioni-da-reddito>);
- App SaluteLazio  
(<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.laziocrea.rlgeoapp&hl=it>).

### ***2.2 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione sui temi dell'accessibilità***

L'ambito di intervento ha come obiettivo generale l'acquisizione, da parte di dipendenti della Regione, di competenze base, tecnico professionali e trasversali sul tema dell'accessibilità. Per il raggiungimento di tale obiettivo, Regione Lazio ha definito delle schede di macro-

progettazione (allegate al presente Piano Operativo), dimensionate su scala regionale, che prevedono corsi in modalità mista, sincrona e asincrona, e in modalità *blended*, in presenza e a distanza, a seguito di un'apposita analisi dei fabbisogni formativi dei dipendenti.

Le attività, meglio dettagliate nel successivo capitolo 3 e nella proposta formativa allegata, prevedono la promozione di temi inerenti all'accessibilità degli strumenti informatici e la diffusione di soluzioni, di migliori pratiche e di risultati raggiunti nell'attuazione di analoghi progetti, nell'ambito del settore pubblico e privato.

### ***2.3 Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità***

Con riferimento a tale ambito, l'Amministrazione regionale, tramite il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del d.lgs. 165/2001 e il Responsabile per la Transizione Digitale di cui all'art.17 del d.lgs. 82/2005, individua le tecnologie assistive necessarie alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità (distinguendo, se necessario, tra sede, telelavoro e agile), secondo la previsione espressa dell'art. 17, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 82/2005.

Il Referente per la Trasformazione Digitale, in coordinamento con la Direzione regionale Affari Istituzione e Personale all'interno della quale l'Amministrazione ha individuato la figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, procederà alla:

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica delle tecnologie assistive già adottate;
- predisposizione di un report sulle tecnologie assistive necessarie.

In base alle risultanze, opportunamente condivise con AgID, l'Amministrazione procederà all'esecuzione della procedura di affidamento e alla realizzazione dell'attività, per la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità che risultano essere 216 unità.

Sono ricompresi nella fornitura delle tecnologie assistive e software tutti i costi relativi a fornitura, configurazione, formazione e attivazione degli stessi.

## **3. Modalità operative**

### ***3.1. Modello di Governance del progetto***

Considerata l'eterogeneità degli interventi previsti dall'iniziativa, Regione Lazio intende definire un modello di *governance*, **articolato su due livelli**, in cui il coordinamento complessivo del progetto verrà svolto da un **Comitato direttivo istituito ad hoc** (cfr. par. 3.2), mentre la gestione e realizzazione di ciascun ambito di intervento di cui al par. 3.1 sarà

affidata a un **Responsabile di struttura**, individuato tra il personale in servizio presso le Strutture della Giunta regionale.

In particolare, si illustra di seguito l'articolazione del modello di *governance* per singolo ambito di intervento:

1. L'intervento di cui al precedente paragrafo 2.1 "Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità presenti in almeno due dei quattro servizi online relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente" verrà realizzato dalla società *in house* LAZIOcrea S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale e della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e prevede la realizzazione di tutti gli interventi di sviluppo e manutenzione evolutiva necessari ad assicurare la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità presenti nei servizi online relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente nei seguenti servizi digitali:

- Stampa tessera sanitaria regionale;
- Scelta e revoca medico MMG e pediatra;
- Autocertificazione esenzione da reddito;
- App SaluteLazio.

Per la realizzazione degli interventi sopra citati, la società *in house* LAZIOcrea S.p.A., anche avvalendosi di fornitori specializzati – contrattualizzati mediante apposita procedura di gara e/o altro strumento di acquisto centralizzato –, coadiuverà le Strutture regionali nella gestione di tutte le fasi di analisi funzionale e progettazione tecnica delle soluzioni da adottare.

PROFILO	DESCRIZIONE
<b>Responsabile di intervento</b>	Esperto nella gestione di progetti della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale
<b>Responsabile tematico</b>	Esperto di servizi digitali in ambito sanitario
<b>RUP/DEC</b>	Esperti per gli affidamenti dell'evoluzione/sviluppo servizi digitali regionali identificati di LAZIOcrea S.p.A.
<b>Specialista/i di prodotto/</b>	Esperto/i di servizi digitali di LAZIOcrea S.p.A.

2. La realizzazione dell'intervento di cui al precedente paragrafo 2.2 "Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione sui temi dell'accessibilità" verrà affidata alla società *in house* LAZIOcrea S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale.

È prevista la costituzione di un gruppo di lavoro misto composto da personale di LAZIOcrea S.p.A. integrato da specifiche professionalità specialistiche esterne; in

particolare, nel progetto saranno coinvolte mediamente le seguenti tipologie di figure tecnico-professionali:

PROFILO	DESCRIZIONE
<b>Responsabile di intervento</b>	Esperto nella gestione di progetti della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale
<b>Specialista di servizio</b>	Esperto della progettazione ed erogazione di processi formativi
<b>Specialista di prodotto/ tecnologia</b>	Esperto di tecnologie educative e di piattaforme utilizzate per il supporto ad attività di e-learning, specializzato nella progettazione di sistemi applicativi e nel design delle interfacce delle piattaforme e-learning e loro personalizzazione
<b>Tutor</b>	Esperto nell'assistenza ai discenti e nel monitoraggio degli apprendimenti e della didattica
<b>Specialista di tematica/docente</b>	Esperto di dominio/didattica

3. Per la realizzazione dell'intervento di cui al paragrafo 2.3 "Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, la Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, in collaborazione con la Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, si occuperà dell'esecuzione di una procedura di approvvigionamento per la fornitura di prodotti hardware, soluzioni software e servizi relative alle tecnologie assistive individuate.

Nell'ambito di tale iniziativa, potrà essere prevista anche l'acquisizione di un servizio di supporto specialistico finalizzato alla formazione/addestramento del personale, alla verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti e al monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni implementate.

PROFILO	DESCRIZIONE
<b>Responsabile di intervento (RUP di gara)</b>	Esperto nella gestione di progetti di gara per l'acquisto di strumenti di tecnologia assistiva della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale della Regione Lazio
<b>RUP/DEC del contratto</b>	Esperti nella procedura di gara per la gestione della fornitura degli strumenti di tecnologia assistiva
<b>Specialista/i di prodotto/tecnologia</b>	Esperto/i di tecnologie assistive, per tipologia, per formazione / addestramento all'uso
<b>Specialista di tematica</b>	Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità

### 3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Come specificato nel precedente par. 3.1, la *governance* dell'intero progetto verrà affidata a un **Comitato direttivo**, presieduto dal **Responsabile per la Trasformazione Digitale**, che coinvolgerà anche:

- referenti della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale;
- referenti della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale;

- referenti della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria;
- referenti di LAZIOcrea S.p.A.

### 3.3. Rispetto dei principi trasversali

Il progetto incide sui principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e precisamente:

- **Do No Significant Harm (DNSH):** il progetto consente la riduzione dell'impatto ambientale della produzione di carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa;
- **Climate and Digital Tagging:** il progetto contribuisce a rendere più inclusivi i servizi digitali e quindi mira a incrementarne l'utilizzo da parte della più ampia gamma di persone, comprese quelle con disabilità; in linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, ciò potrà contribuire alla diminuzione dell'utilizzo di carta e, di conseguenza, alle emissioni di CO2. La particolare sensibilizzazione al tema portata dall'attività formativa potrà, tra l'altro, avere un effetto positivo indiretto sull'attenzione alla qualità della digitalizzazione;
- **Equità di Genere:** come tutti i progetti dell'Amministrazione regionale, particolare attenzione viene posta all'equità di genere ed all'assenza di discriminazione di qualsiasi natura all'accesso;
- **Valorizzazione e protezione dei giovani:** il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani e fungere da catalizzatore per l'inserimento di risorse giovani all'interno della Pubblica Amministrazione;
- **Riduzione divari territoriali:** il miglioramento dell'accessibilità consente una riduzione del divario territoriale rispetto a realtà più grandi e consolidate, armonizzandone i livelli dei servizi *online*.

## 4. Piano progettuale di dettaglio

**INTERVENTO 2.1 – Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità presenti in almeno due dei quattro servizi online relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente**

OR	Descrizione
OR.0	Analisi e Progettazione
OR.1	Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità

L'OR.0 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Analisi e Progettazione
Descrizione	Questa attività prevede l'analisi degli errori di accessibilità relativi a quattro servizi online, effettuata in collaborazione con AgID tramite monitoraggio	

	approfondito orientato alla rilevazione del numero e delle tipologie di errore e la definizione degli interventi necessari alla loro risoluzione. Nell'ambito dell'OR verrà predisposta la documentazione ai fini dell'affidamento delle attività per la risoluzione degli errori.	
Attività	A.0.1	Analisi degli errori di accessibilità in collaborazione con AgID
	A.0.2	Predisposizione del piano di dettaglio delle attività
Risultati attesi	S.0.1.1	Progettazione esecutiva
	S.0.1.2	Rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario

L'OR.1 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità
Descrizione	L'OR prevede la conduzione del contratto per l'evoluzione/sviluppo dei servizi di seguito individuati, per la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità presenti in almeno due dei quattro servizi online relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stampa tessera sanitaria regionale;</li> <li>• Scelta e revoca medico MMG e pediatra;</li> <li>• Autocertificazione esenzione da reddito;</li> <li>• App SaluteLazio.</li> </ul> Nell'ambito dell'OR.1 verranno espletate le eventuali procedure di affidamento, di gestione della fornitura e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.	
Attività	A.1.1	Affidamento servizi
	A.1.2	Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errori
Risultati attesi	S.1.1	Documenti di analisi delle tipologie di errori riscontrati
	S.1.2	Verbale di collaudo per la risoluzione delle tipologie di errori
	S.1.3	Monitoraggio ex post in collaborazione con AgID per la rilevazione dell'esito dell'attività di riduzione delle tipologie di errori

## INTERVENTO 2.2 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione sui temi dell'accessibilità

OR	Descrizione
OR.0	Configurazione di piattaforma e ambienti didattici
OR.1	Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e learning object da erogare in e-learning
OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning

L'OR.0 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Predisposizione piattaforma e ambienti didattici
Descrizione	Attivazione e predisposizione della piattaforma e-learning e di tutti i sistemi e degli ambienti didattici per poter procedere con l'erogazione delle attività in presenza e in e-learning.	
Attività	A.0.1	<b>Configurazione preliminare ambienti didattici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e allestimento degli ambienti didattici per le attività in presenza</li> <li>- Configurazione di sistema con set up iniziale della piattaforma</li> <li>- Configurazione pagina di benvenuto, sezione e-learning, campi supplementari</li> <li>- Personalizzazione del layout di tutte le sezioni (es. home page, profilo utente, bacheca, ecc)</li> </ul>

	A.0.2	<b>Gestione Iscrizioni:</b> Upload elenco e iscrizione utenti alla piattaforma e-learning
	A.0.3	<b>Configurazione preliminare corsi e-learning:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione su piattaforma della tipologia dei corsi e-learning e predisposizione di tutti gli ambienti di didattica individuale (materiali didattici) o collaborativa (es. forum, strumenti di lavoro in gruppo)</li> <li>- Redazione comunicazioni necessarie all'utilizzo della piattaforma</li> <li>- Predisposizione guide di utilizzo degli ambienti e dei servizi/corsi offerti in piattaforma</li> </ul>
Risultati attesi	S.0.1	Ambiente didattico per le attività in presenza individuato e allestito Software di gestione installato e configurato per l'utilizzo
	S.0.2	Popolamento piattaforma con utenze intervenienti
	S.0.3.1	Popolamento piattaforma con corsi e-learning e strumenti di apprendimento individuale e collaborativo
	S.0.3.2	Popolamento piattaforma con comunicazioni e guide all'uso degli ambienti in condivisione e personali

L'OR.1 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e learning object da erogare in e-learning
Descrizione		Attività necessarie per la progettazione e realizzazione dei contenuti didattici (costituiti da learning objects e altri materiali didattici) che saranno fruiti dall'utenza in modalità blended.
Attività	A.1.1	<b>Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche</b> attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione dei micro-obiettivi didattici sulla base di macro-obiettivi del corso (obiettivi generali)</li> <li>- Analisi del contesto tematico e individuazione e selezione dei rami della conoscenza</li> <li>- Progettazione della struttura delle unità didattiche</li> <li>- Ideazione della sceneggiatura e dello story boarding (per e-learning)</li> <li>- Individuazione e realizzazione delle strategie didattiche e multimediali da utilizzare</li> <li>- Progettazione del layout delle videate (per e-learning)</li> <li>- Progettazione di test di gradimento</li> <li>- Ideazione di test di verifica</li> </ul>
	A.1.2	<b>Realizzazione di learning object all'interno dei singoli moduli</b> attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione delle componenti multimediali previste nell'attività A.2.1</li> <li>- Utilizzo di software di produzione (es. ISpring) per trasformare il realizzato in formato SCORM, integrazione dei collegamenti con le componenti multimediali audio e video e con gli SCORM acquisiti</li> <li>- Creazione dei prerequisiti e "proprietà" specifiche di ogni contenuto didattico in piattaforma</li> <li>- Creazione di test di gradimento e test di verifica sulla base dei micro e macro-obiettivi didattici</li> </ul>
Risultati attesi	S.1.1	Moduli didattici progettati e realizzati per rispondere a micro-obiettivi
	S.1.2	Learning objects realizzati e acquisiti e moduli caricati in piattaforma all'interno del corso di formazione per l'avvio delle attività di e-learning e acquisizione

L'OR.2 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning
Descrizione	Attività necessarie per l'avvio e l'erogazione dei corsi in presenza e in e-learning.	
Attività	A.2.1	<b>Attività ex ante</b> che permettono l'erogazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iscrizione di ciascun utente al corso e rilascio automatico delle credenziali</li> <li>- Popolamento di avvisi relativi al corso e-learning specifico</li> <li>- Somministrazione di questionari di valutazione ex ante</li> </ul>
	A.2.2	<b>Attività in itinere</b> per la formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di supporto all'apprendimento collaborativo tramite utilizzo di forum, documenti condivisi, ecc.</li> <li>- Tutoraggio circa le attività didattiche</li> <li>- Monitoraggio degli apprendimenti</li> <li>- Attività di help desk di secondo livello (sulle funzionalità della piattaforma) durante l'erogazione dei corsi e le attività previste</li> </ul>
	A.2.3	<b>Attività ex post</b> della formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di monitoraggio degli apprendimenti e delle didattiche implementate attraverso l'analisi dei dati sulla fruizione e sulle comunicazioni tra i vari soggetti didattici coinvolti</li> <li>- Somministrazione questionari di valutazione ex post</li> </ul>
Risultati attesi	S.2.1	Elenco di utenti iscritti ai corsi in e-learning, di utenti che hanno completato i corsi (fogli firma per la parte in presenza, file di log per la parte da remoto) e bacheche predisposte con avvisi utili per l'utenza
	S.2.2	Corsi blended realizzati con tutoraggio, report di monitoraggio, assistenza sia all'apprendimento che all'utilizzo della piattaforma
	S.2.3	Report di monitoraggio dell'attività formativa

### INTERVENTO 2.3 – Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità

OR	Descrizione
OR.0	Acquisto tecnologie e software
OR.1	Installazione delle tecnologie assistive e software formazione/addestramento del personale all'uso

L'OR.0 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Acquisto tecnologie assistive e software
Descrizione	Scopo primario dell'attività è assicurare l'acquisto delle tecnologie assistive coerentemente con quanto pianificato nei tempi e risorse, garantendo il buon esito degli obiettivi di progetto. Nell'ambito dell'OR verrà predisposta la documentazione di gara ai fini dell'affidamento e verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura di beni e servizi e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.	
Attività	A.0.1	<b>Gestione Procedure di Acquisto</b> Gestione dell'affidamento, della fornitura e verifica della regolare esecuzione di forniture di beni e servizi
	A.0.2	<b>Predisposizione documenti di gara</b> con individuazione di quantità e tipologie di tecnologie assistive e definizione dei servizi annessi e di formazione
Risultati attesi	S.0.1.1	Progettazione esecutiva
	S.0.1.2	Rapporti di avanzamento della fornitura
	S.0.2	Documentazione di Gara e Piano di acquisto

L'OR.1 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Installazione delle tecnologie assistive e software e formazione/addestramento del personale all'uso
Descrizione	Attività necessarie per l'installazione delle tecnologie assistive e l'avvio e l'erogazione della formazione/addestramento all'uso delle stesse	
Attività	A.1.1	<b>Attività ex ante</b> che permettono l'erogazione: - individuazione dei soggetti per tipologia di tecnologia implementata - installazione delle tecnologie assistive
	A.1.2	<b>Attività in itinere</b> per la formazione: - Attività di supporto all'apprendimento - Affiancamento all'apprendimento - Monitoraggio dell'apprendimento - Attività di help desk di secondo livello
	A.1.3	<b>Attività ex post</b> della formazione: - Attività di monitoraggio dell'apprendimento e analisi dei dati sul miglioramento del benessere organizzativo - Verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti
Risultati attesi	S.1.1	Elenco di soggetti cui fornire le tecnologie assistive e rapporti di consegna ed avvenuta installazione
	S.1.2	Affiancamento one-to-one per la formazione/addestramento all'uso
	S.1.3	Report di monitoraggio dell'attività

## 5. Articolazione temporale del Progetto

		2024				2025	
		T1	T2	T3	T4	T1	aprile
<b>Interv. 2.1</b>	<i>Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità presenti in quattro servizi online relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente</i>						
OR.0	<b>Analisi e progettazione</b>						
	A.0.1 - Analisi delle tipologie di errore di accessibilità in collaborazione con AgID	S.0.1.1					
	A.0.2 - Predisposizione del piano di dettaglio delle attività		S.0.1.2				
OR.1	<b>Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità</b>						
	A.1.1 - Affidamento servizi		S.1.1				
	A.1.2 - Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errore					S.1.2	S.1.3

Interv. 2.2a	<i>Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità</i>						
OR.0	<b>Predisposizione della piattaforma e degli ambienti didattici</b>						
	A.0.1 - Configurazione preliminari ambienti didattici	S.0.1					
	A.0.2 - Gestione iscrizioni	S.0.2					
	A.0.3 - Configurazione preliminare corsi e-learning	S.0.3.1 / S.0.3.2					
OR.1	<b>Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e learning object da erogare in e-learning</b>						
	A.1.1 - Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche		S.1.1				
	A.1.2 - Realizzazione di learning object all'interni dei singoli moduli		S.1.2				
OR.2	<b>Erogazione delle attività in presenza e in e-learning</b>						
	A.2.1 - Attività ex ante		S.2.1				
	A.2.2 - Attività in itinere						S.2.2
	A.2.3 - Attività ex post						S.2.3
Interv. 2.3	<i>Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità</i>						
OR.0	<b>Acquisto tecnologie assistive e software</b>						
	A.0.1 - Gestione procedure di acquisto	S.0.1.1	S.0.1.2		S.0.1.2		S.0.1.2
	A.0.2 - Predisposizione documenti di gara	S.0.2					
OR.1	<b>Installazione delle tecnologie assistive e software e formazione / addestramento del personale all'uso</b>						
	A.1.1 - Attività ex ante	S.1.1					
	A.1.2 - Attività in itinere		S.1.2				

A.1.3 - Attività ex post						S.1.3
--------------------------	--	--	--	--	--	-------

## 6. Costi del progetto

La tabella seguente ripartisce i costi di progetto, IVA inclusa, previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità:

Interventi	2024	2025	TOTALE
2.1 Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità presenti in almeno due dei quattro servizi online relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente	300.000	300.000	600.000
2.2a Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità	70.000	80.000	150.000
2.3 Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità	75.000	75.000	150.000
<b>Totale</b>	<b>445.000</b>	<b>455.000</b>	<b>900.000</b>

**Valore totale del progetto: € 900.000,00**

Per le attività di propria competenza, l'Amministrazione regionale si avvarrà di specifiche forniture (hardware e software, servizi), di risorse umane specifiche e di eventuali ulteriori strumenti/mezzi necessari al raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto delle regole di rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e secondo l'articolazione temporale prevista per le relative attività.

## 7. Integrazione con altri interventi del PNRR

La Regione Lazio, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.

## SCHEDE DI MACRO PROGETTAZIONE SU PERCORSI FORMATIVI IN MATERIA DI “ACCESSIBILITÀ” IN FAVORE DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>Webinar di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità</b>	
<b>Obiettivi</b>	<p>Il webinar introduttivo dei percorsi formativi in materia di accessibilità ha lo scopo di potenziare la comunicazione interna in materia di accessibilità e creare <i>engagement</i> del personale. È prevista la presenza di esperti in materia e di un <i>discussant</i> interno che possa stimolare il confronto con l'esperto/gli esperti esterni e animare così il dibattito sulle iniziative attivate da Regione.</p> <p>Obiettivo del webinar è quello di creare interesse tra i partecipanti sui percorsi formativi di base, specialistico dedicato alla dirigenza e tecnico.</p>
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale, circa 4500 dipendenti
<b>Requisiti d'accesso</b>	Iscrizione sulla piattaforma tramite link presente su intranet regionale e newsletter.
<b>Durata/Articolazione</b>	3 ore a distanza, una sessione
<b>Costo</b>	€ 2.120,00.

<b>Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili</b>	
<b>Obiettivi</b>	<p>Il percorso formativo è volto all'approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi da Regione Lazio e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte.</p> <p>In questa prospettiva il percorso non si limiterà a fornire indicazioni di natura giuridica ma vorrà aiutare i partecipanti a leggere la dimensione giuridica anche in una prospettiva più operativa.</p> <p>Obiettivo del percorso: consentire l'acquisizione e il consolidamento di competenze di base sul tema dell'accessibilità.</p>
<b>Destinatari</b>	<p>In considerazione del livello base il percorso è aperto a funzionari amministrativi ed a coloro che dimostrano di essere portatori di interessi specifici in funzione del ruolo e delle attività di cui sono responsabili nelle strutture di appartenenza. In totale si stima una platea di 350 destinatari.</p>
<b>Requisiti d'accesso</b>	<p>Essere portatore di un fabbisogno specifico e riconosciuto dall'ente.</p>
<b>Durata/Articolazione</b>	<p>Il corso verrà erogato sia in modalità FAD che in presenza con attività laboratoriali. Sono previste 16 sessioni (max 25 partecipanti a sessione) di cui 1 dedicata alla rete dei disability manager e 1 dedicata ai componenti del CUG. Ogni sessione ha una durata di 30 ore di cui 2 giornate a distanza (da 6 ore ciascuna) e 3 giornate in presenza (da 6 ore ciascuna) dedicate ad attività laboratoriali.</p>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione sul contesto normativo e regolatorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;</li> <li>- Legge 4/2004 e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);</li> <li>- Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);</li> <li>- Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici</li> <li>- Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID</li> </ul> </li> <li>• Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA</li> <li>• Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili</li> <li>• Modalità e tecniche per il web writing accessibile</li> <li>• Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili</li> <li>• Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative</li> </ul> <p><u>Attività laboratoriali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili</li> <li>• Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili</li> </ul>

<b>Profilo professionale e competenze dei docenti</b>	Il/I docente/i deve/devono avere una pluriennale esperienza professionale sui temi dell'accessibilità anche con riferimento a esperienze specifiche. Il docente deve avere anche una qualificata esperienza formativa.
<b>Metodologia didattica</b>	La metodologia didattica è di tipo misto.
<b>Materiale Didattico</b>	Utilizzo di slides esemplificative predisposte dal docente e documentazione fornita dai partecipanti a titolo di case study. Sarà reso disponibile anche materiale di approfondimento. Tutto il materiale didattico sarà accessibile. E' prevista anche la contrattualizzazione di interpreti LIS per le attività didattiche, ove necessario.
<b>Monitoraggio</b>	<b>Strumenti:</b> Rilevazione frequenza e presenza <b>Partecipanti:</b> Questionari di gradimento <b>Docente:</b> Nota di sintesi  <b>Tutor:</b> Monitoraggio giornaliero in aula
<b>Verifiche</b>	Test di assessment iniziale e test a risposta multipla al termine delle sessioni didattiche.
<b>Competenze in uscita</b>	Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito le conoscenze sui temi indicati come contenuti del percorso formativo. Nel dettaglio i partecipanti avranno potenziato e rafforzato le competenze di base in materia di conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA e di competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web.
<b>Suggerimenti/Approfondimenti</b>	L'efficacia del corso in termini di consolidamento delle competenze e raggiungimento degli obiettivi formativi può prevedere una sessione di follow-up che consenta di verificare l'acquisizione di maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle competenze organizzative e gestionali da parte dei partecipanti.
<b>Costi</b>	€ 110.755,00

**Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA**

<p><b>Obiettivi</b></p>	<p>Il percorso formativo è volto all'approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte.</p> <p>In questa prospettiva il percorso non si limiterà a fornire indicazioni di natura giuridica ma vorrà aiutare i partecipanti a leggere la dimensione giuridica anche in una prospettiva più operativa.</p> <p>Obiettivo del percorso: consentire l'acquisizione e il consolidamento di competenze specialistiche sul tema dell'accessibilità.</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>In considerazione del livello specialistico il percorso è aperto a tutti i Direttori e dirigenti (circa 200).</p>
<p><b>Requisiti d'accesso</b></p>	<p>Essere portatore di un fabbisogno specifico e riconosciuto dall'ente.</p>
<p><b>Durata/Articolazione</b></p>	<p>Il corso verrà erogato sia in modalità FAD che in presenza con attività laboratoriali. Sono previste 8 sessioni (max 25 partecipanti). Ogni sessione ha una durata di 15 ore di cui 2 giornate a distanza (da 5 ore ciascuna) e 1 giornata in presenza (da 5 ore) dedicate ad attività laboratoriali.</p>
<p><b>Contenuti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;</li> <li>- Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);</li> <li>- Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);</li> <li>- Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID</li> </ul> </li> <li>• Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT</li> <li>• Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione obiettivi di accessibilità</li> <li>• Dichiarazione di accessibilità</li> <li>• Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi</li> <li>• Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili</li> <li>• Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)</li> <li>• Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente</li> </ul> <p><u>Attività laboratoriali:</u> Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio.</p>

<b>Profilo professionale e competenze dei docenti</b>	Il/I docente/i deve/devono avere una pluriennale esperienza professionale sui temi dell'accessibilità anche con riferimento a esperienze specifiche. Il docente deve avere anche una qualificata esperienza formativa.
<b>Metodologia didattica</b>	La metodologia didattica è di tipo misto.
<b>Materiale Didattico</b>	Utilizzo di slides esemplificative predisposte dal docente e documentazione fornita dai partecipanti a titolo di case study. Sarà reso disponibile anche materiale di approfondimento. Tutto il materiale didattico sarà accessibile. E' prevista anche la contrattualizzazione di interpreti LIS per le attività didattiche, ove necessario.
<b>Monitoraggio</b>	<b>Strumenti:</b> Rilevazione frequenza e presenza <b>Partecipanti:</b> Questionari di gradimento <b>Docente:</b> Nota di sintesi  <b>Tutor:</b> Monitoraggio giornaliero in aula.
<b>Verifiche</b>	Test di assessment iniziale e test a risposta multipla al termine delle sessioni didattiche.
<b>Competenze in uscita</b>	Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito le conoscenze sui temi indicati come contenuti del percorso formativo. Nel dettaglio i partecipanti avranno potenziato e rafforzato le competenze specialistiche in materia di conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT e conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.
<b>Suggerimenti/Approfondimenti</b>	L'efficacia del corso in termini di consolidamento delle competenze e raggiungimento degli obiettivi formativi può prevedere una sessione di follow-up che consenta di verificare l'acquisizione di maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle competenze organizzative e gestionali da parte dei partecipanti.
<b>Costi</b>	€ 26.400,00.

<b>Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità</b>	
<b>Obiettivi</b>	Il percorso formativo è volto all'approfondimento su tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile in funzione di esigenze specifiche e attività amministrative svolte. Obiettivo del percorso: consentire l'acquisizione e il consolidamento di competenze tecnico -specialistiche e strumenti per web
<b>Destinatari</b>	In considerazione del livello specialistico il percorso è aperto a dipendenti di profilo tecnico quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redattori web (es. Uffici Stampa, URP)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creatori di contenuti</li> <li>• Web developer</li> <li>• Comunicatori</li> </ul>
<b>Requisiti d'accesso</b>	Essere portatore di un fabbisogno specifico e riconosciuto dall'ente.
<b>Durata/Articolazione</b>	Il corso verrà erogato in presenza con attività laboratoriali. È prevista 1 sessione (max 25 partecipanti) di durata di 30 ore di 5 giornate da 6 h ciascuna tutte in presenza di cui 3 giornate dedicate ad attività laboratoriali.
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative</li> <li>• Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)</li> <li>• Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc</li> <li>• Tecniche per realizzare contenuti web accessibili</li> <li>• Tecniche per il multimedia accessibile</li> <li>• Le tecnologie assistive</li> <li>• Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità</li> <li>• Il web writing accessibile</li> <li>• Le tecniche della verifica soggettiva</li> <li>• Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità</li> <li>• Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità</li> <li>• Redazione della Dichiarazione di accessibilità</li> </ul> <p><u>Attività laboratoriali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per realizzare contenuti web accessibili</li> <li>• Tecniche per il multimedia accessibile</li> <li>• Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori</li> <li>• Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità</li> <li>• Web writing accessibile</li> <li>• Le tecniche della verifica soggettiva</li> <li>• Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità</li> <li>• Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità</li> </ul>
<b>Profilo professionale e competenze dei docenti</b>	Il/I docente/i deve/devono avere una pluriennale esperienza professionale sui temi dell'accessibilità anche con riferimento a esperienze specifiche. Il docente deve avere anche una qualificata esperienza formativa.
<b>Metodologia didattica</b>	La metodologia didattica è in presenza con attività laboratoriali.
<b>Materiale Didattico</b>	Utilizzo di slides esemplificative predisposte dal docente e documentazione fornita dai partecipanti a titolo di case study. Sarà reso disponibile anche materiale di approfondimento. Tutto il materiale didattico sarà accessibile. E' prevista anche la contrattualizzazione di interpreti LIS per le attività didattiche, ove necessario.
<b>Monitoraggio</b>	<b>Strumenti:</b> Rilevazione frequenza e presenza

	<p><b>Partecipanti:</b> Questionari di gradimento  <b>Docente:</b> Nota di sintesi</p> <p><b>Tutor:</b> Monitoraggio giornaliero in aula</p>
<b>Verifiche</b>	Test di assessment iniziale e test a risposta multipla al termine delle sessioni didattiche.
<b>Competenze in uscita</b>	Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito le conoscenze sui temi indicati come contenuti del percorso formativo. Nel dettaglio i partecipanti avranno potenziato e rafforzato le competenze specialistiche in materia di conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web, conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile, conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità, conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità, competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità, competenza in Web writing accessibile.
<b>Suggerimenti/ Approfondimenti</b>	L'efficacia del corso in termini di consolidamento delle competenze e raggiungimento degli obiettivi formativi può prevedere una sessione di follow-up che consenta di verificare l'acquisizione di maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle competenze organizzative e gestionali da parte dei partecipanti.
<b>Costi</b>	€ 10.725,00.